



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

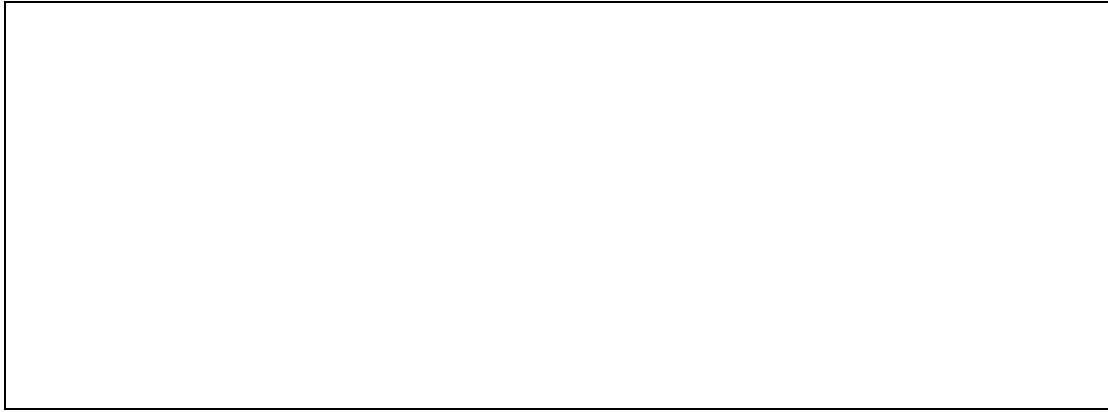
**DONARE QUELLO CHE SERVE QUANDO SERVE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: E - Educazione e promozione**

**Area d'Intervento: Codice E10**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVI**

Probabilmente pochi ambiti nei quali si esplica l'attività di volontariato, contengono in sé, in termini simbolici e concreti, una carica, sociale, sanitaria, culturale e solidaristica pari a quella relativa alla donazione del sangue e degli emoderivati. Cosa c'è di più generoso e altruistico se non donare disinteressatamente e anonimamente una parte di sé, per salvare o migliorare la vita di un'altra persona?

Gli obiettivi di questo progetto quindi vanno in una duplice direzione: l'attività dei volontari del SCN dovrebbe servire a migliorare ed aumentare qualità e quantità delle donazioni nella provincia di Pistoia, diffondendo nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute. Contestualmente però la prossimità al mondo della donazione renderà gli stessi volontari cittadini più consapevoli e portatori sani, anche una volta finita la loro esperienza sul nostro territorio, dei valori e dell'importanza della donazione del sangue.

Partendo dalle criticità descritte in precedenza ci poniamo l'obiettivo, con il supporto determinante dei volontari del SCN, di individuare una serie di azioni che ci permettano di registrare, attraverso una serie di obiettivi e parametri verificabili, il successo del nostro progetto.

**AZIONI E RISULTATI ATTESI**

**Implementare l'informazione sulla donazione del sangue.**

Le forme tradizionali di comunicazione, che comunque dovranno essere implementate, non sono più sufficienti per raggiungere ed informare un numero sempre più ampio di potenziali donatori, specialmente fra i più giovani. L'attività dei volontari del SCN in questo senso risulta particolarmente preziosa anche per ragioni anagrafiche.

- Predisposizione di un programma dettagliato di intervento presso le scuole per la consegna di materiale informativo e l'organizzazione di specifici appuntamenti di classe e/o di istituto al fine di informare un numero ampio di

- giovani sulla soglia della maggiore età sull'importanza della donazione.
- Risultati attesi: Raggiungere dai 1250 ai 1500 studenti.
  - Con le stesse modalità organizzare incontri con le principali associazioni sportive e dell'associazionismo giovanile con particolare attenzione ad i gruppi Scout sia dell'AGESCI che del CNGEI.
  - Risultati attesi: Raggiungere dai 1500 ai 2000 ragazzi.
  - Migliorare e sviluppare la nostra presenza sui social networks e sulla rete in genere, per implementare il numero di contatti e sviluppare una più costante e capillare rete di relazioni.
  - Risultati attesi: Portare i sostenitori su Facebook delle pagine Fratres della provincia dalle attuali 5000 almeno a 10000 e creare profili per quelle realtà territoriali che ne sono, ad oggi, sprovviste; Creare un profilo Twitter della Fratres di Pistoia e raggiungere entro l'anno almeno 1000 followers.
  - Organizzazione di una campagna straordinaria di informazione attraverso la predisposizione di un opuscolo informativo da diffondere, attraverso il porta a porta, in particolare nei comuni di Uzzano, Pescia, Montecatini T., Monsummano T., San Marcello Pistoiese, Pistoia e Agliana e comunque in tutta la provincia.
  - Risultati attesi: Contattare almeno 30.000 famiglie.

**Aumentare la presenza di volontari sia all'interno delle strutture della Fratres che al momento della donazione presso i centri trasfusionali.**

La ridotta disponibilità di volontari e personale formato rende talvolta difficilmente approcciabile, da parte di chi ne avesse l'intenzione per la prima volta, il mondo della donazione. Per questa ragione una parte dei volontari del SCN sarà utilizzato per ovviare a questo genere di problematiche.

- Garantire 2 ore al giorno in più di apertura al pubblico da parte dei nostri uffici in modo da offrire una maggiore possibilità di contatto da parte dei cittadini interessati.
- Assicurare quotidianamente la presenza di un volontario a fianco del donatore, attribuendo la priorità ai nuovi donatori, presso i centri trasfusionali come forma concreta di supporto morale e assistenza materiale.

**Migliorare il coordinamento delle attività di donazione:**

- Al fine di migliorare il coordinamento fra le diverse strutture e associazioni a vario titolo impegnate nella donazione del sangue ci poniamo l'obiettivo di organizzare nell'anno di competenza del progetto almeno una conferenza di due giorni con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati al fine di approfondire le lacune organizzative e proporre nuovi strumenti che permettano di migliorare le criticità presenti nel coordinamento territoriale. Vista la delicatezza dell'attività che dovrà istruire tale evento, il lavoro dei volontari del SCN è tanto più importante nella misura in cui potranno assistere e supportare il personale ed i volontari Fratres nella sua

organizzazione.

- Risultati attesi: costituzione di un tavolo permanente provinciale di consultazione e di coordinamento.

### **RISULTATO FINALE ATTESO**

Nell'anno di competenza del progetto si prevede di aumentare almeno del 3.5% il numero dei donatori rispetto al 2015 (circa 105 persone); Attualmente i donatori fra i 18 e i 30 anni sono circa il 20% del totale. L'obiettivo è far sì che almeno il 30% dei nuovi donatori (circa 35 persone) appartengano a quella fascia d'età. Oltre il periodo del progetto si prevede di raccogliere i frutti della promozione ed informazione effettuata nelle scuole e presso i giovani in generale, la diffusione della cultura e della donazione e la sensibilità nei confronti delle persone che necessitano di questo dono, porterà negli anni successivi ad accrescere ulteriormente i donatori di sangue e plasma.

### **Risultati attesi relativamente ai giovani del SCN:**

Il nostro progetto intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo, e ne aumentino le competenze attraverso lo specifico programma formativo previsto dal progetto;
- acquisire elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale;
- rafforzare sentimenti di altruismo nei confronti di chi abbia bisogno di sostegno morale, psicologico o fisico, ed una cultura che ne sviluppi la consapevolezza di sé in relazione agli altri;
- aumentare ed approfondire la cultura della donazione del sangue e, attraverso essa, vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche il proprio approccio culturale, sociale ed umano alla vita.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente formati tramite la formazione di seguito prevista e supportati dai volontari ordinari, si occuperanno delle seguenti attività:

- ✓ Realizzazione di materiale informativo e promozionale sulla donazione
- ✓ Servizio di coordinamento e segreteria rivolto ai donatori
- ✓ Assistenza ai donatori presso i centri trasfusionali
- ✓ Gestione della comunicazione sui social networks e sul sito internet istituzionale dell'ente
- ✓ Promozione ed informazione sulle pratiche e sulla cultura della donazione, presso scuole ed associazioni
- ✓ Predisposizione di una campagna promozionale porta a porta
- ✓ Sostegno all'organizzazione di un evento promozionale a livello provinciale
- ✓ Monitoraggio di tutte le attività svolte

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa della Consociazione Fratres che sarà fornita oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres – 6	Uzzano (PT)	Via Provinciale Lucchese, 281-piano primo	98374	4						
2					4						
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*



27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Consociazione Provinciale Fratres rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

**STEA CONSULTING SRL**

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

**IRC COMUNITA'**

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Emanuela Torrigiani - vedi allegato)

- **Certificazione HACCP** per alimentaristi adibiti in “attività semplici” ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Alberto Conti – vedi allegato)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001. (Natali Marco e Di Mauro Antonio - Formatori Regionali Misericordie)

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

SEZ. A) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 20)

**Docenti NATALI MARCO – DI MAURO ANTONIO**

Mod.1 conoscenza attivazione sistemi emergenza;

Mod.2 approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;

Mod.3 valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.4 tecniche di barellaggio;

Mod.5 procedure amministrative;

Mod.6 emergenze mediche e traumatiche.

SEZ. B) CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE (ore 12)

**Docente MANUELA TORRIGIANI**

- Mod. 1 (ore 2) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,
- Mod. 2 (ore 2) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,
- Mod. 3 (ore 2) Rischio biologico,
- Mod. 4 (ore 2) Rischio chimico,

- Mod. 5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,
- Mod. 6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,
- Mod. 7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale),
- Mod. 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

SEZ. C) AUTOCONTROLLO E HACCP – Sicurezza Alimentare (3 ore)

**Docente ALBERTO CONTI**

Obiettivi: il corso si propone di fornire gli strumenti necessari a comprendere ed applicare il documento di autocontrollo aziendale e a fornire informazioni relative alla prevenzione delle tossinfezioni di origine alimentare.

**CONTENUTI**

*Quadro normativo*

- Confronto tra D.Lgs. 81/08 e legge quadro 283/1962

*Cenni di microbiologia*

- Principali microrganismi patogeni
- Intossicazioni e tossinfezioni alimentari: prevenzione
- Comportamenti igienici corretti
- Conservazione degli alimenti

*Il sistema HACCP*

- I 5 requisiti e i 7 principi del sistema

*Applicazione del sistema HACCP*

- Significato di diagramma di flusso
- Significato dell'analisi dei pericoli associati ad ogni fase del processo, delle azioni preventive e correttive
- I punti critici di controllo
- La gestione della documentazione

*Sanificazione*

- Detergenza
- Disinfezione
- Uso corretto dei prodotti

*Destinatari dell'azione formativa*

- Dipendenti delle diverse attività.

SEZ. D) DONAZIONE DEL SANGUE, ASPETTI RELAZIONALI E PSICOLOGICI

**Docente: D'ALESSANDRI GIOVANNA**

(6 ore)

- Caratteristiche morali della donazione: volontaria, non retribuita, anonima, responsabile, periodica, programmata
- Aspetti psicologici , perché si arriva a questo gesto di solidarietà
- Elementi di ammissione od esclusione del donatore alla donazione

- Rapporti con il donatore (argomenti ammessi, quelli da evitare )
- Come avvicinare l'aspirante donatore (argomenti ammessi, quelli da evitare )
- Comunicazione efficace verso il profano
- Atteggiamenti da evitare, quelli da adottare

#### SEZ. E) GESTIONE E COORDINAMENTO DEI VOLONTARI DONATORI

**Docente: ANGIOLO SCHIAVETTI**

(12 ore)

- Chiamata donatore a donazione e prenotazione
- Gestione donatore (anagrafica, privacy, donazioni )
- Informatica e collegamento telematico
- Farmaci emo-derivati
- La donazione , i donatori, i limiti, le esclusioni
- Rapporto con le altre associazioni
- Rapporti con gli enti e le pubbliche amministrazioni

#### SEZ. F) DONAZIONE DEL SANGUE ASPETTI TECNICI E SCIENTIFICI

**Docente: GIUSEPPE DI PIETRO**

(8ore)

- Aspetti tecnici, come dove quando perché si dona, frazionamento dei componenti per l'uso del sangue secondo la necessità della malattia
- Nozioni scientifiche, come è composto il sangue, come si forma e si rigenera nell'organismo, compatibilità, quindi la scoperta dei fenotipi (A, B, AB, 0, positivi e negativi, ecc.) , come si conserva, quanto dura.

#### SEZ. G) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (6 ore)

**Docenti DE ROSA NICOLA**

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

#### SEZ.H) CORSO BLS-D

Il corso, di durata pari a **5 ore**, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Formatore IRC: **Andrea Fantacci**

41) *Durata:*

72 ore

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente